



◆ CANAZEI 15

Matti da slegare

Teatro Marmolada. La Filo dei Ciampedel La Mizacoles presenta Matti da slegare di Stefania De Ruvo.

◆ TRENTO 15.30 e 17.30

L'usignolo

Teatro San Marco. Spettacolo tratto dalla fiaba di Andersen L'usignolo per la rassegna la Famiglia va a Teatro. Con la Compagnia Teatro di Carta, teatro d'attore e teatro d'ombre. Dai 3 anni

◆ TRENTO 16

Musica e bolle di sapone

Auditorium S. Chiara. Un vero e proprio concerto che accompagna sognanti danze di bolle di sapone di ogni forma e dimensione. Un eccentrico pianista si presenta sul palco con l'emozione e la tensione delle grandi occasioni. Finalmente dopo anni di studi potrà esibirsi davanti ad un pubblico in un vero teatro. Ma l'imprevisto è in agguato e tra improbabili incidenti, incontri fortuiti e veri e propri colpi di scena le cose non andranno proprio come da programma... Michele Cafaggi Bubble Theatre. Concerto in Si Be - Bolle di Michele Cafaggi con Michele Cafaggi attore e clown e i musicisti Davide Baldi e Federico Carso.

◆ DIMARO 16

Teatro ragazzi

Teatro comunale. Moztri! inno all'infanzia. Con Sara Allevi, Anna De Franceschi, Eleonora Marchiori, Maria Luisa Zaltro; soggetto originale e regia Marco Zoppello.

◆ LAVIS 16

Spettacolo per i piccoli

Auditorium. Nicola Sordo presenta Tita e Nic la crociera più pazza del mondo.

◆ PERGINE 16

Sonata per tubi

Teatro comunale. Spettacolo teatrale per ragazzi dal titolo Sonata per tubi. Arie di musica classica per strumenti inconsueti della Compagnia Nando e Maila. Cantato e suonato dal vivo, Sonata per tubi è uno spettacolo di circo contemporaneo.

◆ TRENTO 16

Danza in prima nazionale

Teatro Sociale. This is a Premiere, spettacolo di e con Cristiana Morganti e Emanuele Soavi. Idea, coreografia, interpretazione: Cristiana Morganti, Emanuele Soavi.

◆ CLES 16.30

Coro Monte Peller

Auditorium scolastico. Concerto per i 60 anni del Coro Monte Peller con la partecipazione di Tiberio Cosmin noto per le apparizioni a Zelig e Italia's Got Talent.

◆ PREDAIA 17

Teatro amatoriale

Cinema Coredò. I coscritti de l'aca santa di Claudio Marinelli con il Gruppo Teatrale di Tuenno.

◆ ROVERETO 17

Canto di Natale

Sala Filarmonica. Per il Festival dei Piccolo Canto di Natale della Ditta Gioco Fiaba.

◆ VALLE DEI LAGHI 17

Il vestito dell'imperatrice

Teatro di Valle. Spettacolo per ragazzi Il nuovo vestito dell'imperatrice di e con Alice Bossi. Regia Antonio Brugnano.

◆ ROVERETO 17.30

Concerto

Teatro Zandonai. Concerto per la Stagione Filarmonica dell'Orchestra Filarmonica Settenovecento, Giovanni Conti direttore (vedi articolo in altra pagina).

◆ CIVEZZANO 17.30

Contro la violenza

Teatro Pirandello. Scegliami per come sono, spettacolo di danza e musica per dire no alla violenza sulle donne. Intervento di Paola Morini, rappresentante osservatorio interreligioso contro la violenza sulle donne. Ingresso gratuito.

◆ TRENTO 18.30

Libro Padre Patton

Chiesa S. Apollinare. Padre Francesco Patton presenta «Disarmare il cuore. Per diventare artigiani della pace» appena pubblicato da Edizioni Terra Santa, con Prefazione del cardinal Matteo Zuppi.

◆ TRENTO 20

Concerto

Sala Filarmonica. Concerto del pianista Alexander Malofeev (vedi articolo nell'altra pagina).

◆ TRENTO 20.30

Spettacolo

Muse. La Notte della Ricerca ritorna! Dopo il rinvio per maltempo a settembre, è stata riprogrammata la rappresentazione dello spettacolo "Troppo bella per essere vera", parte integrante de "La Notte della Ricerca". Sarà una scienziata brillante, ma il suo passato da modella continua a metterla in ombra. Di Massimiano Bucchi con Maria Vittoria Barrella regia Maura Pettoruso.

◆ TRENTO 20.30

Minoranze

Teatro Sanbàpolis. Il Coro Altreterre presenta "Minoranze", uno spettacolo di musica e parole, per dare voce a chi canta sottovoce. Ingresso libero.

◆ TIONE 21

Io resto qui

Teatro comunale. Per la stagione di prosa lo spettacolo a cura del Teatro Stabile di Bolzano «Io resto qui» tratto dal romanzo di Marco Balzano, adattamento teatrale e regia Francesco Niccolini. Il bellissimo romanzo di Marco Balzano Resto qui diventa un racconto teatrale a due personaggi e molte più voci, grazie ai corpi e alla maestria di Arianna Scommegna e Mattia Fabris: sono Trina ed Erich, testimoni, vittime, all'occorrenza sono pure camefici. Sono i testimoni di un'intera comunità spazzata via in nome del progresso e di una diga — inaugurata nel 1950, esattamente 75 anni fa — che non è servita quasi a nulla, se non a cancellare la vita di alcune centinaia di famiglie che avevano resistito a tutto, compreso Prima e Seconda guerra mondiale, cambio di nazionalità, fascismo e opzioni.

◆ RIVA DEL GARDA 21

Concerto S. Andrea

Sala della Fraglia. Roberto Prosseda, pianoforte. Presenta Isabelle Yrma Pace. Musiche di: W. A. Mozart, F. Chopin, F. Mendelssohn Bartholdy.

Intervista

Padre Francesco Patton è in Trentino per presentare il suo ultimo libro di riflessioni sulla Terra Santa

«Dobbiamo essere artigiani di pace»

PATRIZIA NICCOLINI

Padre Francesco Patton torna a Trento e in altri centri della provincia per portare una riflessione sulla pace a partire dal nuovo libro **«Disarmare il cuore. Per diventare artigiani della pace»** appena pubblicato da Edizioni Terra Santa, con Prefazione del cardinal Matteo M. Zuppi, che sarà presentato in anteprima in una serie di incontri promossi dall'associazione Missioni Francescane di Trento.

Dopo nove anni a Gerusalemme, lo scorso giugno il frate francescano trentino ha terminato il suo mandato di Custode di Terra Santa ed è stato destinato al Santuario del Memoriale di Mosè, sul Monte Nebo, in Giordania, ma il legame con il Trentino è sempre rimasto molto forte e oggi, alle 18.30, padre Francesco sarà nella chiesa di Sant'Apollinare, mercoledì 3 dicembre, alle 17, al Vigilium, in via Endrici (per iniziativa della Consulta dei laici), e alle 20.30 a Levico, al Teatro parrocchiale M. Caproni.

Nell'agile e denso libro, l'autore ha raccolto una serie di riflessioni su cosa significhi oggi essere «artigiani di pace», frutto dell'esperienza personale degli anni trascorsi in una terra travolta dalle guerre e attingendo alla spiritualità di Francesco d'Assisi e alle indicazioni più recenti del magistero petrino. In questo tempo segnato dai conflitti, è più che mai urgente parlare di pace e per padre Patton «in Terra Santa la pace è una necessità vitale, va costruita "su misura", con la sapienza paziente e originale dell'artigiano» e nelle pagine offre esempi concreti come quello dei cristiani nella valle dell'Oronte in Siria e l'essere riusciti a portare negli ospedali italiani più di 150 bambini di Gaza. «Lo spirito di pace va praticato prima che predicato», scrive il cardinal Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana, riconoscendo nell'impegno concreto per la pace vissuto in prima persona dal frate una preziosa testimonianza delle esortazioni papali.

Padre Francesco, come è nata l'idea del nuovo libro?

È maturata in seguito alla richiesta delle suore francescane Angeline di proporre loro una riflessione sulla pace disarmata e disarmante, formula coniata da Papa Leone nel suo primo discorso, e a quella di monsignor Ivan Maffeis (amico e vescovo trentino di Perugia, ndr) in occasione della veglia di preghiera



Il trentino padre Francesco Patton, già Custode della Terra Santa

tenuta nella cattedrale di Perugia la sera prima della marcia Perugia-Assisi. Per me era stata l'occasione di mettere insieme il magistero di Papa Francesco sull'importanza di essere «artigiani della pace» e quello di Papa Leone sul tema della pace «disarmata e disarmante, umile e perseverante». Mi ha poi colpito molto l'espressione «disarmare il cuore», pronunciata da Papa Leone proprio nei giorni in cui elaboravo la riflessione, che è diventata il titolo del libro, poi il cardinal Zuppi, incontrato più volte in questi anni, ha accettato di scrivere la prefazione. La pace inizia da quello che ognuno di noi fa per educarsi a essere in pace e a coltivare una cultura della pace che poi si trasforma in sentimenti, pensieri, mentalità, parole, scelte e azioni di pace.

Com'è ora la sua vita quotidiana nel Santuario del Monte Nebo?

Il Monte Nebo è molto importante, secondo la tradizione biblica Mosè ha visto la terra della promessa ed è morto qui. Nessuno sa dove sia sepolto e questo luogo è dedicato alla sua figura, venerata da cristiani, ebrei e musulmani. Sono parte di una piccola comunità internazionale di tre frati e la nostra vita è scandita dai ritmi della vita religiosa in un luogo che per secoli è stato un monastero e un santuario bizantino. Il mio servizio è quello di accogliere visitatori e pellegrini, e piccoli gruppi di religiosi/e e laici per ritiri ed esercizi spirituali. La mia vita quotidiana scorre tranquilla ed è fatta di

preghiera, studio, riflessione, incontri e anche un po' di lavoro manuale.

Ha già incontrato Papa Leone?

Sì, ho avuto la grazia di un'udienza privata lo scorso 23 agosto. È stato un incontro molto semplice, il Papa mi ha accolto in maniera spontanea e mi ha colpito la sua grande capacità di ascoltare e la sua mitezza. Gli ho raccontato cos'è la Custodia di Terra Santa, le difficoltà vissute in questi anni a causa della situazione politica e di guerra e le sfide per la presenza della Chiesa e dei cristiani in Terra Santa.

Come vede dalla Giordania la «tregua» a Gaza?

La tregua è in realtà molto fragile ed è subita dalle componenti estremiste di entrambe gli schieramenti. Dopo l'entrata in vigore sono già stati uccisi centinaia di civili a Gaza e molti anche in Cisgiordania, dove sono cresciuti gli atti di violenza dei coloni israeliani anche contro i villaggi cristiani come Taybeh, e continuano i bombardamenti in Libano e gli attacchi militari in Siria. Serve un cambio di mentalità e una reale disponibilità a una soluzione politica del conflitto Israele-Palestinese ma in questa fase sono gli estremisti a dettare l'agenda politica, con sempre maggiori contrasti sia coi militari che col sistema giudiziario e anche con i mezzi di informazione. Tra l'altro, anche Israele sta perdendo gli elementi più moderati e laici, che stanno lasciando il paese, negli ultimi anni sono stati più quelli che sono andati via da Israele (circa

Israele sta perdendo gli elementi più moderati e laici, che stanno lasciando il paese

GLI INCONTRI

Oggi a Trento e Levico, domani alle 20.30, padre Francesco Patton sarà a Fiera di Primiero, nell'oratorio di Pieve (alle 18 celebrerà la messa nella chiesa di Transacqua), martedì 2 dicembre, alle 20, nella sala dei Cintesì, a Cinte Tesino, giovedì 4 dicembre, alle 20.30, all'Auditorium Polo scolastico di Denno e venerdì 5 dicembre, alle 20, al Centro Congressi di Basiglio di Piné.

80mila all'anno negli ultimi due anni) di quelli che sono immigrati (meno di 20mila all'anno).

Che ne sarà delle giovani generazioni?

Sia in campo palestinese che israeliano c'è un'intera generazione bisognosa di «guarigione». I bambini e i giovani cresciuti in Palestina hanno visto e vissuto troppa violenza e questo genererà rabbia e ulteriore violenza negli anni a venire. I giovani israeliani mandati lì a combattere a loro volta sono già ora devastati psichicamente: su 20mila soldati feriti, più del 50% sono tornati dalla guerra con disagio psichico, e il tasso di suicidi tra quelli che hanno combattuto a Gaza è aumentato vertiginosamente, un'ottantina nell'ultimo anno. Come ricordavano gli antichi con il mito delle Erinni, il sangue delle persone che hai ucciso ti perseguita per tutta la vita, finché non trovi una via di riconciliazione. Occorre davvero un profondo cambiamento culturale e politico, da entrambe le parti, ma per dirla col profeta Isaia nel suo oracolo da Seir, non sappiamo quanto resta della notte: *«Sentinella, quanto resta della notte?»*. La sentinella risponde: *«Viene il mattino, poi anche la notte; se volete domandare, domandate, convertitevi, venite!»* (Is 21, 11-12). (Seir è una località non lontana dal Monte Nebo ndr).

Francesco Patton, Disarmare il cuore. Per diventare artigiani della pace, Edizioni Terra Santa, pp.80, con Prefazione del cardinal. Zuppi, 9,90 euro.

Concerto

Oggi alle 20 in Sala Filarmonica a Trento il pianista vincitore del Premio Cajkovskij nel 2014

Malofeev, ritorno in Trentino dopo sei anni

Per la stagione della Fondazione Filarmonica di Trento è in locandina il recital del pianista **Alexander Malofeev (foto)**, a sei anni di distanza dal suo memorabile debutto trentino (oggi Sala Filarmonica, ore 20); nato nel 2001, vincitore del Premio Cajkovskij nel 2014, oggi Malofeev è un interprete di eccezionale maturità artistica, con gusto timbrico fuori dal comune; la sua carriera è cresciuta con una rapidità insolita, ma senza alcuna forzatura: un percorso naturale, sostenuto da una personalità musicale limpida, rigorosa, sorprendentemente coerente nelle scelte artistiche. Il suo debutto al Musikverein di Vienna, definito «una rivoluzione pianistica mondiale», ha segnato un passaggio-chiave della sua affer-

mazione, seguito da tournée nelle principali città europee, americane e asiatiche. Artisti come Valery Gergiev, Mikhail Pletnev, Riccardo Chailly e Kazuki Yamada hanno elogiato il suo equilibrio tra controllo e ardore, tra pensiero formale e tensione emotiva, qualità che lo rendono oggi uno dei pianisti più ricercati a livello internazionale. Per il pubblico trentino Malofeev ha in programma pagine di Jean Sibelius, Edvard Grieg, Einojuhani Rautavaara, Leos Janacek, Ferenc Liszt, Aleksandr Scriabin, un programma che riflette la sua attitudine a costruire per-



mente consapevole, capace di trasformare il recital in un'esperienza estetica di rara intensità».

D.V.

LEGALMENTE AUTORIZZATA

Agenzia Matrimoniale

SUBITO AMORE

Incontri di amicizia e amore
ESPERIENZA VENTENNALE

Agenzia matrimoniale seria, con single reali e certificati

4AwT3nzygy6q-1764585951

TRENTO

VIA SAN MARCO 3

ALTRE SEDI
**VERONA • MANTOVA
VICENZA • PADOVA**

DONNA GRATIS FINO AI 40 ANNI

IRENE
TRENTO

45ENNE, alta, lunghi capelli, bellissima ragazza originaria del centro Italia. Sono frizzante, piena di vita, incontrerei un uomo che desidero innamorarsi...una magia che il cuore a volte ti regala, credo che le occasioni vadano colte al volo come questa opportunità semplice e veloce, metti da parte le tue incertezze contattami e vedrai... ho voglia di innamorarmi proprio di te!...

ILARIA
CLES

55 ANNI, ottimo aspetto fisico, dirigente. "Non credo che il destino entri alla cieca nella nostra vita. Io credo che entri dalla porta che noi stessi gli abbiamo spalancato". Sono una donna positiva, femminile e riflessiva. Ti cerco attraverso questa agenzia che è la numero 1 in tutto il nord Italia. Chiedi alla titolare Elena di farti vedere la mia scheda e le mie foto, vedrai non rimarrai deluso!

MARCO
VALSUGANA

42 ANNI, celibe, ingegnere. La mia vita sembra perfetta: ho un bel lavoro, una bella casa, tanti amici. Mi manca una compagna speciale per dividere tutte le cose belle che la vita mi ha regalato e che ancora deve darmi.

STEFANO
ARCO

artigiano **60ENNE**, amo sorprendere la mia donna con piccoli pensieri, non dimentico mai un compleanno e cerco di essere galante e cavaliere. Certo ho anche dei difetti ma sono sicuro che insieme sarò simpatico scoprirli! Sono pronto a rimettermi in gioco senza bugie e falsità...

subito amore:

facebook instagram whatsapp